

Rassegna Stampa

10/05/2023

LA POLITICA

Forza Italia, dalle nomine al confronto su Pezzani e sull'area ex Carapelli

VOGHERA

Forza Italia si riorganizza dopo i travagli interni degli ultimi mesi: eletto il direttivo e fissata l'agenda dei temi amministrativi cittadini su cui il partito di maggioranza vorrà dire la propria. Il tutto, dopo lo strappo di due consiglieri, Elena Rocca e Laura Anselmi, passate nelle fila di Fratelli d'Italia. Oltre alle due consiglieri, Forza Italia ha perso anche un assessore: Aurelio Tor-

riani si è dimesso per far posto a Giuseppe Giovanetti, indicato da Fratelli d'Italia.

LE NOMINE

Dall'incontro è scaturito il nuovo direttivo. Coordinatore cittadino resta Giuseppe Carbone (consigliere comunale). Il ruolo di vice-coordinatore è ora di Marina Azzaretti (divenuta capogruppo in Consiglio). Nel direttivo sono stati nominati Massimiliano Gesso, Aurelio Torriani, Luigi Pasturen-

zi, Mauro Maiola, Paolo Comaschi. Il ruolo di tesoriere è affidato a Gabriele Fuso. Coordinatrice del Gruppo giovani del partito è l'ex assessora Martina Fariseo. A quel punto si è discusso delle mosse politiche esterne.

ITEMI CALDI

Forza Italia si prepara ad affrontare con proprie indicazioni alcuni argomenti caldi della vita amministrativa, a partire dal futuro urbanistico dell'ex area Carapelli. Presto arriverà in Consiglio la proposta di variante che darà il via libera alla realizzazione di un'area commerciale contestata dalle minoranze e oggetto di una petizione sottoscritta da esercenti e artigiani. Durante il dibattito dell'altra sera, dirigenti e iscritti di Forza Italia avrebbero espresso la

necessità di discutere più a fondo delle possibili compensazioni. Oltre a una rotonda di fronte alla futura area commerciale e al prolungamento della ciclabile, l'assessore all'urbanistica William Tura avrebbe prospettato anche un altro possibile benefit per il Comune. Non si tratterebbe di una compensazione, ma di un "atto di liberalità" dell'impresa ovvero il progetto di recupero dell'ex caserma. Forza Italia si prepara ad analizzare in maggioranza queste proposte.

Oltre al caso dell'ex Carapelli, l'assemblea di Forza Italia ha discusso della casa di riposo Pezzani, sollecitando l'ente ad avviare piani di assistenza agli anziani anche all'esterno della struttura. —



F.G. Giuseppe Carbone e Martina Fariseo quando erano in giunta

BOSNASCO AL VOTO

Il programma di Marsili «Più tutela del territorio e attenzione ai fragili»

BOSNASCO

Solidarietà e attenzione alle categorie fragili, ripartenza di alcuni progetti fermati dalla pandemia, attenzione all'ambiente. Sono queste le priorità del programma elettorale di Roberto Marsili, che, dopo un'esperienza di quindici anni da vicesindaco, punta alla poltrona di primo cittadino di Bosnasco alla guida della lista "Ancora Insieme per Bosnasco".

«Il nostro programma è mol-



Il candidato Roberto Marsili

to strutturato, lungimirante e realistico e parte dalla esperienza della pandemia, che ha rallentato la realizzazione di alcuni progetti che ora sono prioritari - spiega Marsili -. Innanzitutto, la creazione di due nuove cappelle pubbliche nel cimitero, poi, in base alle esigenze recepite dal dialogo con i cittadini, è nostra intenzione migliorare la viabilità in centro a Cardazzo, con l'ampliamento di un tratto di via Roma, e la sicurezza stradale anche sui tratti di provinciale che attraversano il Comune, realizzando la segnaletica dedicata e nuovi attraversamenti pedonali». Il vicesindaco uscente assicura «attenzione altissima» alla tutela del territorio con incentivi alla rimozione dell'amianto e ribadendo il "no" al biodigestore in progetto ad Arena Po.

«Solidarietà ed attenzione

per le categorie fragili rimangono sempre al centro della nostra idea di amministrazione anche grazie alle collaborazioni con i Piani di zona e con Mons Acutus - aggiunge -. Vogliamo ampliare i servizi al cittadino, sfruttando le potenzialità della digitalizzazione informatica». Con Marsili sono candidati per il consiglio: Gianluca Almadori, Giuseppe Basano, Emilio Piccolo, Canko Veselinov Kolev, Andrea Prevedini, Alex Quantelli, Alberto Rosa, Stefania Scanarotti, Fabio Vercesi. «Confidiamo che gli elettori valutino attentamente doti etiche e morali, ma anche l'esperienza e la competenza che ci contraddistinguono, visto che 7 candidati su 10 vantano esperienze pluriennali in giunta e consiglio, e ci posano per questo premiare» conclude Marsili. —

O.M.

SIAMO A MENO 43% LE PRECIPITAZIONI HANNO PORTATO UN LEGGERO SOLLIEVO, IL LAGO È SOPRA LO ZERO IDROMETRICO

Pioggia, ma il deficit idrico resta alto

«Immagazziniamo la risorsa, a giorni decideremo l'avvio della stagione irrigua»

MILANO - Il deficit idrico è ancora forte (-43%), nonostante le recenti precipitazioni di pioggia neve. Lo ha sottolineato l'assessore regionale con delega alle Risorse idriche, Massimo Sertori, durante il dibattito sulla crisi idrica tenutosi martedì in consiglio regionale. L'assessore ha ribadito che la situazione continua ad essere monitorata atten-

tamente ogni giorno. L'assessore ha presentato schede dettagliate per illustrare la situazione attuale della regione. Sertori ha inoltre evidenziato l'importanza del "tavolo permanente" istituzionale, in cui tutti i soggetti coinvolti hanno agito in modo responsabile condividendo azioni volte alla corretta razionalizzazione delle risorse idriche.

Infine, l'assessore alle risorse idriche ha dichiarato la sua disponibilità ad individuare un percorso in consiglio regionale coinvolgendo le Commissioni competenti per affrontare la problematica della crisi idrica nella maniera più completa possibile. La situazione in Lombardia rimane quindi sotto stretta osservazione.

«La disponibilità di acqua in Lombardia, pur mantenendo livelli inferiori alle medie storiche, è migliorata rispetto a un mese fa, grazie all'apporto di piogge e nevicate, oltre alla decisione di rinviare l'avvio della stagione irrigua per consentire il riempimento dei bacini. Andiamo avanti a immagazzinare acqua nei laghi e nelle dighe e, nei prossimi giorni, decideremo quando iniziare la stagione irrigua e quindi l'erogazione valutando le esigenze delle singole realtà territoriali».

A livello regionale, rispetto allo "storico" del periodo - ha sottolineato l'assessore Sertori - permane una situazione di deficit pari al 43,7%. Un mese fa mancava il 60% della risorsa. Rispetto a un anno fa, invece, appare oggi complessivamente meno grave, con l'eccezione dei bacini del Garda e del Serio. In particolare, la situazione è miglio-



Da sinistra: l'assessore Massimo Sertori e l'ing. Mario Fossati,

ta su Lago Maggiore, Lago di Como, Lago d'Isèo e Lago d'Idro. «Aver intercettato preventivamente una situazione critica e aver attuato misure condivise da tutti i soggetti coinvolti nel tavolo - ha detto sempre Sertori - ha concorso a incrementare la risorsa disponibile per l'uso irriguo. Manteremo la cadenza mensile del tavolo - sottolinea - per continuare il moni-

toraggio e garantire una gestione oculata della risorsa che, come emerso ampiamente oggi, non è comunque tale da garantire una ordinaria stagione irrigua». Regione Lombardia ha inoltre avviato contatti con la Regione Piemonte e con la Regione Valle d'Aosta, al fine di condividere una strategia comune per la gestione delle acque della Dora Baltea, che insieme alle

acque del Ticino interessano il comprensorio irriguo interregionale Novarese-Lomellino.

A proposito del nostro comprensorio. «L'ultima rilevazione ci evidenzia il lago Maggiore con un livello di acqua superiore agli 80 centimetri sopra lo zero idrometrico - afferma l'ingegner Mario Fossati, direttore generale di Est Sesia - e la tendenza è quella di un riempimento ulteriore stante un afflusso costante di 300 metri cubi al secondo di acqua. Avere qualcosa come dodici centimetri giornalieri di crescita per il bacino del Maggiore, è un dato positivo. Indubbiamente le precipitazioni di questi ultimi giorni sono state importanti, anche se ovviamente non ancora sufficienti. Per ora il piano di emergenza che aveva approvato resta fermo. Ovviamente occorrerà continuamente monitorare la situazione».

IERI IL VERTICE A TORINO

Nascerà anche una Cabina di regia interregionale

MILANO - Una cabina di regia interregionale, che comprende Lombardia e Piemonte (ma un segnale in tal senso è stato inviato anche alla Valle d'Aosta) al fine di scongiurare la "guerra dell'acqua" tra novarese e Lomellina. È stato questo il tema dell'incontro svoltosi ieri pomeriggio a Torino, nella sede di Regione Piemonte, che ha visto la presenza del governatore piemontese Alberto Cirio, degli assessori regionali della Lombardia Alessandro Beduschi, Giorgio Malone e Massimo Sertori, e dei vertici di Est Sesia. «Un tavolo operativo e doveroso - hanno dichiarato in una nota gli assessori lombardi - viste le problematiche sorte nelle scorse settimane in merito all'utilizzo dell'acqua nei comprensori serviti dal Canale Cavour, in particolare le risaie del Novarese e della Lomellina. Data la necessità di assicurare una corretta utilizzazione delle risorse idriche a disposizione, particolarmente critica in questo periodo per l'avvio della stagione irrigua, è stato deciso di istituire una cabina di regia interregionale, che si riunirà periodicamente per monitorare la situazione e assumere decisioni concordate che non penalizzino nessuno dei territori interessati. Inoltre, verrà ulteriormente sollecitata la collaborazione della Regione Valle d'Aosta».

Il tema della gestione delle acque è di cruciale importanza per l'agricoltura e la sovranità alimentare. La creazione di una cabina di regia interregionale rappresenta un passo importante per la collaborazione tra le regioni coinvolte e per garantire una corretta utilizzazione delle risorse idriche a disposizione, in un momento particolarmente critico per l'avvio della stagione agricola.